

INTESA BIENNALE (Aa.Ss. 2015/16 - 2016/17) TRA L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA E LA REGIONE TOSCANA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE COMPLESSIVA DELLE SEZIONI SPERIMENTALI PRIMAVERA IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO SANCITO IN CONFERENZA UNIFICATA IL 1 AGOSTO 2013, CONFERMATO PER UN BIENNIO DALL'ACCORDO DEL 30 LUGLIO 2015 - rep. Atti 78/CU)

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Direzione Generale - e la Regione Toscana rappresentati rispettivamente dal Direttore Generale Domenico Petruzzo e dall'Assessore all'Istruzione Cristina Grieco.

VISTO l'articolo 1, commi 630 e 1259, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti, rispettivamente, l'attivazione di *“progetti tesi all'ampliamento qualificato dell'offerta formativa volta a bambini dai 24 ai 36 mesi di età, anche mediante la realizzazione di iniziative sperimentali improntate a criteri di qualità pedagogica, flessibilità, rispondenza alle caratteristiche della specifica fascia di età”* e la definizione di *“livelli essenziali delle prestazioni e i criteri e le modalità sulla cui base le Regioni attuano un piano straordinario di intervento per lo sviluppo territoriale dei servizi socio educativi, al quale concorrono gli asili nido”*.

VISTO l'impegno della Regione Toscana nella realizzazione di interventi volti al potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia.

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale 23 dicembre 2003, n. 370.

VISTO l'accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 1° agosto 2013 – Atto n. 83/CU e, in particolare, l'art. 2 che prevede apposite intese in ambito regionale tra Uffici Scolastici Regionali e le Regioni per la programmazione e la gestione complessiva delle sezioni, sulla base di criteri forniti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

VISTO l'accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 30 luglio 2015 – rep. atti 78/CU che prevede la conferma biennale dell'accordo di cui al punto precedente.

SENTITE le rappresentanze degli Enti locali.

VISTA la nota prot. MIUR AOODGOSV 8443 del 15 settembre 2015, con la quale si forniscono indicazioni operative, secondo le specifiche previsioni contenute negli accordi citati in precedenza.

VISTA la nota prot. MIUR del 4 marzo 2016 *“Contributi finanziari e.f. 2016 per le Sezioni Primavera”* che ripartisce i fondi complessivi di euro 9.907.187,00 assegnando per la Toscana il contributo di euro 433.934,791.

CONSIDERATO che, in attuazione dell'Accordo sancito in Conferenza Unificata del 1° agosto 2013, per l'anno scolastico 2014/2015, sono state autorizzate al funzionamento sul territorio regionale n. 48 Sezioni Primavera

ACCERTATA la disponibilità del contributo statale per il prosieguo dell'attività educativa a favore di bambini di due e tre anni nella misura di Euro 433.934,791 per l'esercizio finanziario 2016

Sottoscrivono
LA PRESENTE INTESA

Articolo 1

1. Ai sensi dell'articolo 1, comma 630, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, è realizzata sul territorio regionale, con il concorso dello Stato, della Regione e degli Enti locali, l'offerta di un servizio educativo per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi per l'anno scolastico 2015/2016.
2. Tale servizio socio-educativo è integrato e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia statali o paritarie e dei nidi d'infanzia comunali o gestiti da privati in convenzione.
3. Con la denominazione di "*Sezione primavera sperimentale*" esso concorre a fornire una risposta alla domanda delle famiglie per servizi della prima infanzia e contribuisce alla diffusione di una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da zero a sei anni, in coerenza con il principio della continuità educativa, avvalendosi delle esperienze positive già avviate da quattro anni in numerosi territori e realtà.

Articolo 2

L'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Toscana definiscono la rete territoriale complessiva dei servizi educativi di cui al precedente articolo, includendovi prioritariamente le istituzioni educative presso le quali, per l'anno scolastico 2014/2015, hanno funzionato Sezioni Primavera appositamente autorizzate e finanziate con il contributo statale o regionale che richiedono il prosieguo dell'attività.

Qualora si verificano residui di fondi disponibili, in considerazione dell'effettiva consistenza degli stessi, si provvederà a decidere in merito all'eventuale successiva ammissione al finanziamento di nuove Sezioni Primavera.

I modi e i tempi di presentazione delle richieste di prosecuzione saranno successivamente definiti con nota dell'USR per la Toscana. Ai fini della domanda si evidenzia l'irrinunciabilità dei seguenti requisiti:

- a) autorizzazione al funzionamento per tutte le istituzioni educative presso le quali funziona la Sezione Primavera (per gli Asili Nido Privati va aggiunta la Convenzione con il Comune);
- b) pre-iscrizioni dei bambini che hanno compiuto i due anni di età entro il 31/12/2015;
- c) numero dei docenti/educatori utilizzati;
- d) tempo scuola giornaliero;
- e) progetto educativo.

Articolo 3

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1 punto 5 dell'Accordo del 1° agosto 2013, prorogato per un biennio, i criteri per l'attivazione del servizio educativo delle Sezioni Primavera, sono quelli previsti dal punto 4 del medesimo articolo, di seguito riportati:

- la presenza di locali idonei sotto il profilo funzionale e della sicurezza, rispettosi delle norme vigenti in materia, e che rispondano alle diverse esigenze dei bambini (accoglienza, riposo, gioco, alimentazione, cura della persona, ecc.);
- l'allestimento con arredi, materiali, macro-strutture, in grado di qualificare l'ambiente educativo come contesto di vita, di relazione, di apprendimento;
- specificità del progetto di continuità educativa come progettualità di raccordo/continuità e connessione dei processi educativi attraverso forme innovative con le strutture educative afferenti dedicate ai bambini 0- 6 anni e anche attraverso specifiche forme di aggiornamento del personale;
- un orario di funzionamento flessibile che prevede un modulo orario compreso tra le cinque e le otto ore giornaliere;
- un rapporto numerico educatori-bambini che, nel rispetto delle leggi regionali vigenti, sia non superiore a 1:10;
- una dimensione contenuta del gruppo "omogeneo" di età, che può variare tra i 10 ed i 20 bambini in base al modello educativo ed organizzativo adottato.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo del 1° agosto 2013 viene attivato presso l'Ufficio Scolastico Regionale il Tavolo tecnico con finalità di indirizzo, verifica e predisposizione di eventuali iniziative di supporto all'esperienza, che valuta le condizioni di accesso al servizio educativo a favore dei bambini tra i 24 e i 36 mesi per le istituzioni educative del territorio regionale.

I Comuni assolvono alla fondamentale funzione di regolatori del servizio, per l'attivazione delle misure di accompagnamento, per l'autorizzazione al funzionamento delle sezioni e per il sostegno alla qualificazione dell'offerta educativa.

Pertanto essi notificheranno all'USR della Toscana ed alla Regione Toscana, eventuali accertamenti negativi in ordine al permanere dei requisiti che hanno permesso in precedenza il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi della normativa vigente.

L'Ufficio Scolastico Regionale provvede, con verifiche a campione, al controllo del funzionamento delle sezioni primavera.

Articolo 5

Alle Sezioni Primavera sperimentali ammesse al finanziamento 2014/2015, saranno erogati contributi commisurati alle seguenti fasce individuate per numero di bambini ed orario di funzionamento ed all'entità della somma disponibile per il corrente anno scolastico:

- Sezione con numero di bambini da 15 a 20 da 7 a 8 ore di funzionamento
- Sezione con numero di bambini da 15 a 20 fino a 6 ore di funzionamento
- Sezione di bambini da 10 a 14 da 7 a 8 ore di funzionamento
- Sezione di bambini da 10 a 14 fino a 6 ore di funzionamento
- Sezione di bambini da 5 a 9 da 7 a 8 ore di funzionamento
- Sezione di bambini da 5 a 9 fino a 6 ore di funzionamento.

Articolo 6

La presente intesa ha la medesima durata biennale dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata del 30/07/2015, rep. Atti 78/CU, salva la revisione annuale, ad istanza di ciascuna delle parti e previo accertamento delle risorse finanziarie stanziare a bilancio.

p. L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Il Direttore Generale
Domenico Petruzzo

p. La Regione Toscana
L'Assessore
Cristina Grieco
